Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
13	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	22/12/2021	*Il deflusso ecologico sara' graduale "Salvi ambiente, turismo e cassa"*	2
17	Corriere delle Alpi	22/12/2021	*Piu' danni che benefici. Stop all'applicazione del deflusso ecologico*	3
22	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	22/12/2021	*Intesa tra Regione e Anbi sulla contabilita' integrata*	4
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	22/12/2021	*Bacino anti-allagamenti a gennaio parte il cantiere*	5
16	Il Gazzettino - Ed. Treviso	22/12/2021	*Posata la struttura del ponte sul Ghebo, dopo le feste la gettata*	7
19	Il Mattino di Padova	22/12/2021	*Via al lavori per 1 nuovo bacino contro gli allagamenti a Brusegana*	8
21	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	22/12/2021	*Piazza, strade, parchi: cantieri per 200mila euro. Stop alle buche lungo via Canonica*	9
7	Il Tirreno - Ed. Lucca	22/12/2021	*Consorzio, 45Omila euro per lavori in Valle del Serchio*	10
25	La Nuova Ferrara	22/12/2021	*Pneumatici scaricati sulla curva di via Mae'*	11
49	L'Unione Sarda	22/12/2021	*Condotta irrigua, via al progetto*	12
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	22/12/2021	*Anbi, per le festivita' sono in rete Guida alla spesa ed Ambienti dacqua*	13
	Ilgazzettino.it	22/12/2021	*Posata la struttura del ponte sul Ghebo, dopo le feste la gettata*	14
	Ecodellalunigiana.it	22/12/2021	*Un maxi tubo da 46 quintali a Marinella potenzia il Canale Lunense*	16
	Immediato.net	22/12/2021	*Consorzio per la bonifica della Capitanata: si insedia il consiglio di amministrazione. De Filippo p*	19
	Lanazione.it	22/12/2021	*Maxi tubo da 46 quintali a Marinella. All'opera per potenziare l'idrovora*	21
	Lanuovaferrara.gelocal.it	22/12/2021	*Canale Ippolito Il cantiere non chiude*	24
	Manfredonianews.it	22/12/2021	*Consorzio per la Bonifica della Capitanata: si insedia il consiglio di amministrazione*	25
	Qdpnews.it	22/12/2021	*Codogne', i lavori di rifacimento del ponte sul Ghebo verso la conclusione: posata la struttura pref*	27
	Quinewscasentino.it	22/12/2021	*Sicurezza idraulica, lavori per 700mila euro*	29
	Verdeazzurronotizie.it	22/12/2021	*Quasi mezzo milione per la sicurezza dei corsi d'acqua in Valle del Serchio*	31
	Cancelloedarnonenews.it	21/12/2021	*?Bollettino delle Acque della Campania*	32

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 13
Foglio 1

Il deflusso ecologico sarà graduale «Salvi ambiente, turismo e cassa»

Fiumi e laghi, norma di tutela «gestita» dall'Autorità di distretto

BELLUNO Un «lavoro di squadra» che permetterà di salvare laghi e fiumi. Il comitato dell'Autorità di distretto delle Alpi Orientali ha approvato il piano di gestione delle acque.

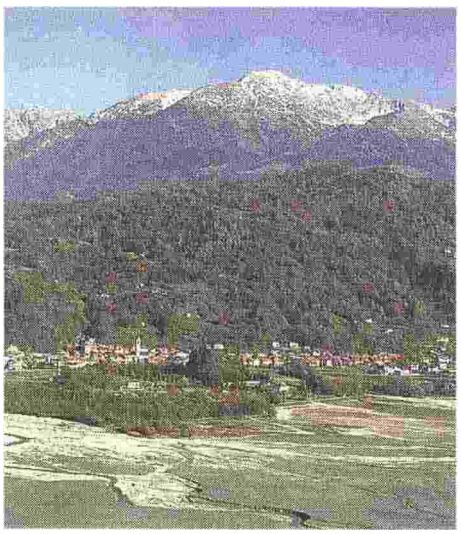
«Con questa decisione – spiega l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile, Gianpaolo Bottacin — è stato scongiurato il rischio legato a un'applicazione puntuale della norma sul deflusso ecologico che avrebbe dovuto partire dal 1° gennaio 2022, con tutte le conseguenze negative che ne sarebbero potute conseguire».

Continua l'assessore: «Insieme ad Enel, Arpav e i Consorzi di bonifica siamo riusciti a dimostrare che l'applicazione immediata della normativa sul deflusso ecologico avrebbe contrastato con i principi dell'eccessiva onerosità socio-economica rispetto al limitatissimo beneficio ambientale dei corsi d'acqua, peraltro abbondantemente a scapito della distruzione del livello qualitativo dell'ecosistema lacustre».

Ricorda ancora Bottacin: «L'applicazione incondizionata della direttiva sarebbe stata assolutamente negativa per il nostro territorio in quanto, tra i vari effetti, avrebbe visto la perdita di quasi mille gigawattora di energia idroelettrica all'anno, ma anche i laghi di montagna costantemente vuoti, con conseguente devastazione del loro ecosistema, la morte del turismo di molte aree che vivono sui laghi, un sensibile ridimensionamento dell'attività agricola oltre a diverse problematiche di sicurezza idraulica».

E conclude l'assessore regionale: «Un pericolo che abbiamo scongiurato per tutto il territorio regionale e ancor di più per l'ente Provincia di Belluno che, oltre a tutto il resto, si sarebbe vista drasticamente ridotte le entrate relative ai canoni idrici». *(M.G.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua preziosa Il lago di Santa Croce attrazione turistica quando è pieno

Riapertura del ponte Bailey In scena un balletto di date

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 17
Foglio 1

LA DEROGA

La diga del Vajont vista dall'invaso riempito dalla frana del Toc

Più danni che benefici Stop all'applicazione del deflusso ecologico

BELLUNO

Dal 20 al 30% di entrate in meno per la Provincia e il Consorzio Bim, dai 6 agli 8 milioni di euro persi tra demanio idrico e sovracanoni. Ma soprattutto quasi mille gigawattora di energia idroelettrica all'anno non prodotta dall'Enel. Sono queste le motivazioni principali che hanno permesso al Veneto di ottenere lo stop all'applicazione della direttiva europea del 2000, che impone il deflusso ecologico sui corpi idrici. Un provvedimento molto temuto da Enel e dai Consorzi irrigui, che avrebbero registrato perdite per circa il 30%, ma anche dalla Regione che prospettava un disastro per i laghi di montagna con effetti benefici molto modesti sul Piave.

«Con la decisione che abbiamo preso possiamo davvero affermare che è stato scongiurato il rischio legato a un'applicazione puntuale della norma sul deflusso ecologico che avrebbe dovuto partire dal primo gennaio 2022, con tutte le conseguenze negative che ne sarebbero potute conseguire», annuncia l'assessore regionale all'ambiente, Gianpaolo Bottacin, che esprime soddisfazione per il "lavoro di squadra" fatto durante i lavori del comitato dell'Autorità di Distretto delle Alpi Orientali durante il quale è stato approvato il piano di gestione delle acque.

«Grazie a un lavoro durato anni e che ci ha visti come Regione impegnati insieme ad altri soggetti interessati tra cui Enel, il nostro braccio operativo rappresentato da Arpav e i consorzi di bonifica, siamo riusciti a dimostrare che l'applicazione immediata della normativa sul deflusso ecologico avrebbe contrastato con i principi dell'eccessiva onerosità socio economica rispetto al limitatissimo beneficio ambientale dei corsi d'acqua, peraltro abbondantemente a scapito della distruzione del livello qualitativo dell'ecosistema lacuale».

A risultare convincente e determinante ai fini della deroga, è la questione dell'energia idroelettrica che sarebbe andata persa: «L'Europa ci dice di spingere sulle fonti rinnovabili, ma con il deflusso ecologico Enel avrebbe prodotto circa un terzo di energia in meno che andava recuperata da qualche altra parte. Un'operazione decisamente complessa, oltre al fatto che l'idroelettrico non è a impatto zero, anzi e quindi sarebbe stato necessario aggiungere impatto ambientale per trovare l'energia alternativa persa. Inoltre», aggiunge Bottacin, «il deflusso ecologico porterebbe ai nostri corsi d'acqua un miglioramento minimale, cioè senza elevare la qualità ecologica nemmeno di uno scalino». I danni, quindi, supererebbero i benefici.

«Riprendendo i principi della battaglia che da tempo conduco», prosegue l'assessore, «è stato sancito il principio della gradualità nell'applicazione e soprattutto quello della derogabilità. Lo ribadisco: grazie all'impegno di tutti, perché questa vittoria è il frutto di un leale gioco di squadra tra enti, ma sulla quale certamente noi per tempo ci siamo adoperati".

La deroga impone comunque di continuare a studiare la situazione: «Si proseguirà con i programmi di indagine sperimentale sul deflusso ecologico, già avviati sul territorio regionale, ma anche con nuove attività, come l'elaborazione del bilancio idrico ed idrogeologico dei bacini idrografici di Piave, Brenta-Bacchiglione, Sile, bacino scolante nella laguna di Venezia e Livenza. L'applicazione incondizionata della direttiva Ue sarebbe stata assolutamente negativa anche per i laghi di montagna costantemente vuoti con conseguente devastazione del loro ecosistema, la morte del turismo di molte aree, un sensibile ridimensionamento dell'attività agricola oltre a diverse problematiche di sicurezza idraulica e a livello di Protezione Civile nella gestione dello spegnimento degli incendi boschivi». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 22
Foglio 1

Via libera della Giunta alla delibera

Intesa tra Regione e Anbi sulla contabilità integrata

Il nuovo regolamento consentirà verifiche rapide sui Consorzi di bonifica

La Giunta regionale con la delibera 562 ha approvato il regolamento di contabilità tipo integrato dagli schemi di bilancio, da adottarsi da parte dei Consorzi di Bonifica, che l'Anbi Calabria, in attuazione dell'art. 42 degli statuti consortili, di concerto con l'assessore all'Agricoltura e con il dirigente generale del dipartimento agricoltura, ha redatto ed ha trasmesso, al dipartimento, per verifica e condivisione. Si è inteso così aprire un dialogo sinergico fra la Regione ed i Consorzi di Bonifica rappresentati da Anbi Calabria per pervenire all'adozione di strumenti contabili chiari e condivisi da tutti, diversamente dal passato che vedeva la presenza presso ciascun Consorzio di regolamenti di contabilità fra loro diversi che inducevano, in alcuni casi, ad originali ed ondivaghi pronunciamenti da parte della struttura di controllo e conseguenti ricorsi alla magistratura amministrativa da parte degli enti. Poiché il Regolamento rappresenta l'unica norma cui devono attenersi i Consorzi di Bonifica in materia di contabilità, l'approvazione del regolamento e dei suoi allegati da parte della Giunta regionale fa conseguire il duplice risultato rappresentato dalla uniformità di attuazione degli strumenti contabili da parte di tutti i consorzi calabresi e dalla conseguente uniformità del controllo sugli atti. «Con questo primo atto concreto della nuova Giunta regionale - si legge in una nota dell'Anbi - si ritiene avviata, da parte della Regione Calabria con la piena collaborazione di questa associazione, l'azione di rilancio e riorganizzazione di questi enti, riorganizzazione e rilancio ormai improcrastinabili e ancor più urgenti dovendo i Consorzi affrontare le imminenti sfide innovatrici connesse alla realizzazione del PNRR, cui i Consorzi calabresi si sono candidati a pieno titolo conseguendo ottimi risultati in termini di ammissibilità e finanziamento dei progetti».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

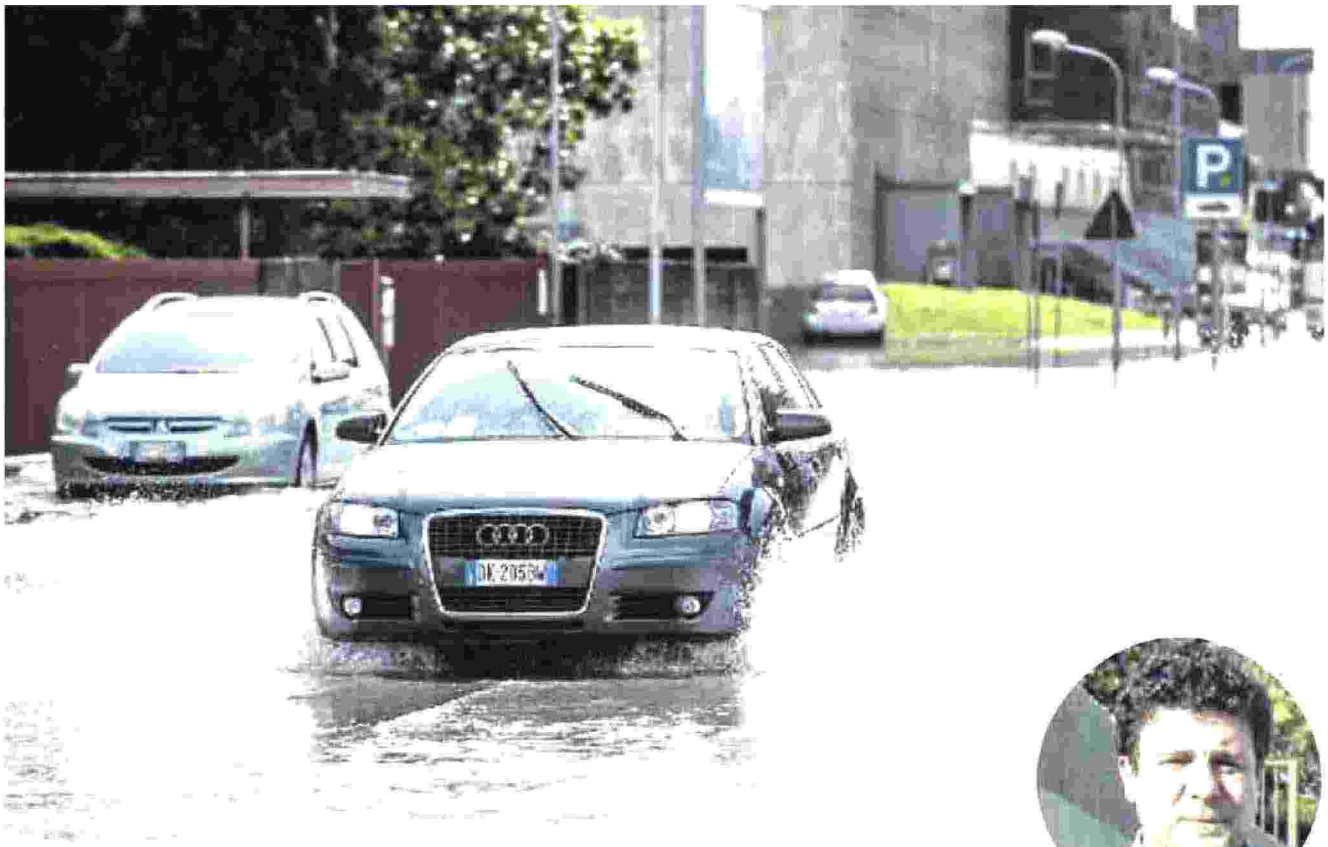
Data 22-12-2021
Pagina 1+11
Foglio 1 / 2

Brusegana

Bacino anti-allagamenti, a gennaio parte il cantiere

Assegnati lavori da mezzo milione per il nuovo bacino di laminazione di Brusegana. A gennaio cominceranno i lavori.

Rodighiero a pagina XI



LA SOLUZIONE Un bacino di laminazione per contenere le acque piovane eviterà gli allagamenti in via dei Colli e a Brusegana. I lavori sono stati affidati e il cantiere partirà all'inizio del prossimo anno

Padova
IL GAZZETTINO
argos
Terme, 3mila disdette in 7 giorni
Il Bo investirà 300 milioni per espandersi
Omaggio a Publio Ravel, la mostra al San Gaetano

Accoglienza invernale, ospitati tutti i senza casa
Autopsia Tiveron, sentiti i 2 medici legali presenti
Bacino antiallagamenti, cantieri da metà gennaio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 1+11
Foglio 2 / 2

Bacino antiallagamenti, cantieri da metà gennaio

▶L'assessore Micalizzi: «Rendiamo sicura la zona di via dei Colli e di Brusegana»

▶Il piano del Comune prevede 30 milioni di investimento: un canale da Altichiero

IL CANTIERE

PADOVA Entro la metà di gennaio si apriranno i cantieri per la realizzazione del bacino di laminazione di Brusegana. Ad aggiudicarsi i lavori per 529.804 euro è stata la Brenta Lavori Srl di Vigonza. Ad annunciarlo è stato ieri il vicesindaco Andrea Micalizzi.

«Ancora una volta questa amministrazione investe sulla sicurezza idraulica – ha spiegato Micalizzi - Sono svariati i lavori che abbiamo finanziato in questi anni, ma l'attenzione resta ovviamente sulle cose da fare e tra gli obiettivi dei prossimi anni è prioritaria la messa in sicurezza della zona ovest della città. Questo intervento, i cui lavori partono da metà gennaio, dimostra che stiamo già intervenendo con finanziamenti e azioni concrete».

«A gennaio ho convocato il tavolo degli enti competenti in fatto di sicurezza idraulica, di cui fanno parte il Genio civile, il Consorzio di bonifica, la nostra Società di servizi AcegasApsAmga per proseguire con una pianificazione focalizzata su questa area della città – ha aggiunto l'esponente Dem - Con i lavori della vasca di laminazione, il Comune mette un tassello importante nella direzione di una città più sicura».

LE CARATTERISTICHE

Per quel che riguarda il nuovo bacino di laminazione, che sarà realizzato ai piedi del cavalcavia di Brusegana, proprio a ridosso della tangenziale, il cantiere dovrebbe chiudersi entro la fine dell'anno prossimo e dovrebbe mettere la parola fine ai sistematici allagamenti che, in occasione di temporali anche di media intensità, trasformano soprattutto via Dei Colli in una sorta di torrente impetuoso. Raccoglierà infatti l'acqua piovana.

Per garantire la sicurezza idraulica in tutto il territorio comunale, però, Comune e Acegas hanno messo in campo un piano da oltre 30 milioni di euro. «Negli anni scorsi, in collaborazione con AcegasApsAmga abbiamo realizzato opere per circa 10 milioni di euro – ha detto ancora il numero due di palazzo Moroni – In futuro saremo in grado di garantire altri progetti per un totale di 20 milioni di euro. Questo significa che, nell'arco di pochi anni, investiremo 30 milioni di euro sulla sicurezza idraulica della nostra città».

LA REALIZZAZIONE DURERÁ UN ANNO «POI NON DOVREMMO PIÚ ASPETTARCI SISTEMATICI DISAGI AD OGNI TEMPORALE»

«Per quel che riguarda i progetti da realizzare, tra le altre cose, sarà potenziato il depuratore di Ca'Nordio. E' poi in fase di progettazione – ha concluso l'esponente del Partito democratico – quello che abbiamo battezzato il Canale Equilibratore. Si tratta di un grande fossato in parte tombinato che, partendo da Altichiero, arriverà al Bacchiglione, quindi a Brusegana. Una grande condotta d'acqua che dovrebbe essere in grado di mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico l'area ovest della città».

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Treviso
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 16
Foglio 1

Posata la struttura del ponte sul Ghebo, dopo le feste la gettata

CODOGNÈ

Procedono i lavori per la ricostruzione del ponte sul fiume Ghebo che, nella migliore delle ipotesi, dovrebbe essere riaperto, almeno a senso unico alternato, a metà gennaio. Nei giorni scorsi è stata posata la base sulla quale verrà fatta la gettata di cemento, prevista ormai per dopo le festività del Natale. «Stiamo lavorando senza sosta - dice il direttore dei lavori del Consorzio di Bonifica Piave, l'ingegner Daniele Mirolo - Se il tempo sarà clemente con noi, posso dire che una volta terminata la gettata che faremo dopo il Natale ci saranno i collaudi e si potrebbe sperare in un'apertura per la metà di gennaio. Se ci saranno degli imprevisti dovuti al meteo o ad altre situazioni che potrebbero crearsi durante i lavori, potremmo dire che comunque per fine gennaio il ponte dovrebbe essere riaperto».

L'intervento rientra in un progetto più vasto, nell'ambito di un investimento di due milioni e ottocentomila euro, che attraverso la Regione Veneto, sono stati gestiti dal Consorzio Bonifica Piave in relazione ai fondi stanziati dopo la tempesta Vaia per la messa in sicurezza delle idrovie anche in pianura. In contemporanea si sta lavorando, a monte del ponte sul Ghebo, nel comune di San Fior, dove si stanno completando i lavori di due invasi che serviranno da sfogo al fiume in caso di piene improvvise o esondazioni, come è già successo negli ultimi anni. I lavori per la distruzione del vecchio ponte e la sua ricostruzione sono iniziati a metà ottobre, e sono stati rallentati dalla difficoltà di reperire le materie prime, quali l'acciaio, in seguito alla pandemia, che ha rallentato in tutto il mondo le consegne e gli approvvigionamenti. I lavori procedono comunque secondo la scaletta prevista, e fra non molto le migliaia di persone che normalmente usano il ponte che collega Codognè alle altre strade in direzione Conegliano Vazzola Oderzo potranno ritornare ad attraversarlo senza le lunghe deviazioni a cui sono stati costretti in questi ultimi due mesi, allungando il percorso di almeno un paio di chilometri con notevoli disagi.

Pio Dal Cin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MANUFATTO Il nuovo ponte sul Ghebo si presenta rialzato rispetto al precedente in modo da evitare l'effetto tappo con il fiume in piena

SE NON CI SARANNO INTOPPO LEGATI AL METEO O AI LAVORI POTRÀ INIZIARE AD ESSERE RIAPERTO A METÀ GENNAIO

Conegliano
Il prosecco chiude l'anno con il botto
Posata la struttura del ponte sul Ghebo, dopo le feste la gettata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova
Quotidiano
Data 22-12-2021
Pagina 19
Foglio 1

LA SICUREZZA IDRAULICA

Via ai lavori per il nuovo bacino contro gli allagamenti a Brusegana

Una vasca di laminazione sorgerà a fianco di corso Australia. Assegnati interventi da 600 mila euro

Claudio Malfitano

L'ultima è stato lo scorso 6 ottobre. E ancora prima a inizio luglio dopo un forte temporale estivo. Brusegana finisce regolarmente sott'acqua, quasi fosse un rione di Venezia. Dopo anni di allagamenti è finalmente arrivato il momento di realizzare un bacino di laminazione che possa contenere le acque piovane e impedire che si raccolgano nelle strade. Ieri l'amministrazione ha assegnato i lavori, che costeranno circa 600 mila euro, alla Brenta Lavori srl. Il cantiere inizierà a metà gennaio e, salvo imprevisti, dovrebbe concludersi in estate. In tempo per essere "testato" con gli ormai rituali nubifragi estivi. «È un tassello importante nella direzione di una città più sicura», spiega il vicesindaco Andrea Micalizzi.

IL BACINO NELLO SVINCOLO

Il nuovo bacino di laminazione sorgerà nell'area dello svincolo di corso Australia, là dove c'è un terreno verde all'interno dell'«anello» che permette al traffico di accedere al rione di Brusegana. Si tratta di una grande vasca collocata dunque tra la tangenziale e via dei Colli, dotata di accessi di caricamento provenienti da diversi scoli, e poi anche delle strutture di svuotamento, a partire da un impianto di sollevamento verso il Bacchiglione.

La spesa complessiva prevista dall'amministrazione è di 685 mila euro, dei quali 560 mila di lavori. La Brenta Lavori, azienda di Fontaniva, ha presentato la migliore offerta con un ribasso del 14,5%, quindi di circa 86 mila euro. Così ieri è arrivata l'assegnazione definitiva.

LA SICUREZZA IDRAULICA

«Tra gli obiettivi dei prossimi anni è prioritaria la messa in sicurezza della zona ovest della città. Questo intervento mostra che stiamo già operando con finanziamenti e azioni concrete – prosegue il vicesindaco – A gennaio ho convocato il tavolo degli enti competenti in fatto di sicurezza idraulica, vale a dire il Genio civile, il Consorzio di bonifica, la nostra società di servizi AcegasApsAmga, per proseguire con una pianificazione concordata e coordinata su questa parte di città che con i temporali di questi ultimi periodi è la zona che ha manifestato le fragilità più grosse».

Non c'è però solo la vasca di laminazione. Per mettere in piena sicurezza sia Brusegana che tutta la zona di Chiesanuova servirà un altro canale interrato, tecnicamente definito «equilibratore». È previsto dunque uno scolmatore che raccolga e convogli le acque da Montà fino al Bacchiglione, passando a lato del cimitero di Chiesanuova. Un'opera da oltre 10 milioni di euro, che dovrebbe essere finanziata da Regione e Consorzio di bonifica (come è avvenuto recenemente per il Limenella-Fossetta, che convoglia le acque verso nord fino al Brenta). Per questa nuova opera la progettazione preliminare sarà completata entro un anno.

Interventi essenziali dunque per proteggere il territorio. Ma l'obiettivo per il futuro resta quello di non consumare ulteriormente il suolo, permettendo così un maggiore assorbimento delle acque piovane. Anche in questo caso l'amministrazione sta intervenendo con le norme previste dal nuovo regolamento edilizio: «Oltre all'investimento delle infrastrutture abbiamo già cambiato anche il modo con cui eseguiamo ogni singolo intervento di trasformazione urbana che deve sempre prevedere un efficiente sistema di gestione delle acque, aumento della permeabilità del suolo e verde», conclude Micalizzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area all'interno dello svincolo di corso Australia dove sorgerà il nuovo bacino di laminazione e a destra il vicesindaco Andrea Micalizzi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rimini

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 21
Foglio 1

SANTARCANGELO

Piazza, strade, parchi: cantieri per 200mila euro Stop alle buche lungo via Canonica

Interventi diffusi tra il centro e le frazioni, piantati oltre trenta nuovi alberi

Buche da chiudere, parchi da sistemare. È una serie di interventi da quasi 200mila euro, quella decisa dalla giunta di Santarcangelo dopo vari sopralluoghi e le segnalazioni pervenute dai cittadini. I primi lavori in partenza riguarderanno la sistemazione e la messa in sicurezza di vari tratti delle vie Canonica, Borsellino, Orsini, Scalone, Edoardo Sancisi, Togliatti, Silvio Sancisi, Marini e Piave per una spesa di 95mila euro. Nel dettaglio, in via Canonica è prevista la riasfaltatura di un tratto di strada di circa 180 metri, mentre in via Scalone sarà realizzato un nuovo attraversamento pedonale con abbattimento delle barriere architettoniche nel marciapiede esistente. E ancora: il percorso pedonale lungo le vie Borsellino e Orsini verrà ricostruito, mentre nella via Edoardo Sancisi (all'incrocio con via Togliatti) sarà creato un nuovo attraversamento per i pedoni. Lavori pure in via Silvio Sancisi dove sarà ricavata, all'incrocio con via Marini, un'aiuola per migliorare la visibilità e rendere più sicura la zona. Tra via Piave e via Togliatti verrà asfaltato un pezzo di strada diventato proprietà comunale. Sono tuttora in corsa lavori alla pavimentazione di piazza Ganganelli, mentre è stato ultimato l'intervento di manutenzione straordinaria di un tratto di via Gaudenzi, realizzato dal Consorzio di bonifica, che ha permesso l'asfaltatura dii circa 300 metri per un costo complessivo di 17.834 euro.

Ammontano a 78mila euro invece i lavori per la manutenzione straordinaria degli impianti fognari e idrici del Municipio, della scuola media Franchini e della succursale Saffi. Intanto si lavora anche nei parchi. In questi giorni infatti sono state piantate una trentina piante di varia grandezza e specie, messe a dimora in giardini e aiuole. L'affidamento dei lavori, per una spesa di circa 18mila euro, prevede anche la manutenzione degli alberi fino ad avvenuto attecchimento e comunque per un periodo di due anni.

Santarcangelo
«Nuova Marecchiese, abbiamo perso un anno»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 7
Foglio 1

BONIFICA

Consorzio, 450mila euro per lavori in Valle del Serchio

LUCCA. Oltre 450mila euro in arrivo sul territorio del Consorzio 1 Toscana Nord direttamente dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale sulla linea di stanziamento per le cosiddette "aree interne", e che andranno a finanziare sei interventi dell'ente consortile in altrettanti punti della zona montana della Valle del Serchio.

L'ultima assemblea consortile di pochi giorni fa ha infatti approvato all'unanimità la variazione di bilancio che raccoglie in cassa i finanziamenti ottenuti e li imputa sui lavori in programma.

In Valle del Serchio le risorse serviranno per la sistemazione di sponda di un tratto del fosso della Maulina nell'abitato di Pieve San Lorenzo, nel comune di Minucciano (85mila euro); le opere di completamento per la mitigazione del rischio idrogeologico nel fosso del Falascheto in località Campaiana nel comune di Villa Collemandina (60mila euro); la sistemazione idraulica sul rio delle Salde in località Fornoli, a Bagni di Lucca (51mila euro), le opere di consolidamento e sistemazione dell'alveo del fosso di Calcinaia, a Camporgiano (77mila euro); il primo lotto di lavori di sistemazione del canale della Villetta in località Campo sportivo a San Romano in Garfagnana (74mila euro); le opere di sistemazione idraulica, controllo del deflusso delle acque superficiali e consolidamento della stabilità del fosso di Ceserana, a Fosciandora (52mila euro); la regimazione delle acque e il miglioramento del dissesto del versante per il contenimento dell'erosione superficiale nel comune di Molazzana (80mila euro).

Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di bonifica

«Quella delle aree interne è attualmente una delle principali strategie territoriali nazionali, previste nella programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei – spiega **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio – Il nostro ente è stato appunto individuato come soggetto beneficiario. Gli stanziamenti ottenuti ci permettono di realizzare, al fianco dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, un'opera diffusa di manutenzione del territorio con funzione preventiva ai fenomeni di dissesto idrogeologico».

«È molto importante quest'azione – conclude Ridolfi – perché ciò ci consentirà di ridurre l'incidenza degli interventi di ripristino e recupero, particolarmente onerosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 25
Foglio 1

LONGASTRINO

Pneumatici scaricati sulla curva di via Maè

LONGASTRINO. Uno dei tanti luoghi dove incoscienti personaggi abbandonato di tutto è la curva di via Maè, subito dopo il ponte che da Longastrino porta alle valli del Mezzano. Ora qualcuno ha abbandonato una camionata di pneumatici: una discarica su terreno demaniale, che dovrà essere rimossa a spese delle casse comunali. Pensare che, come spiega un'esperta, «lo smaltimento delle gomme si paga al momento dell'acquisto, quindi quando è il momento di smaltirle si possono portare dal gommista, che non farà pagare. Chiaramente non se ne devono accumularne tante».

Gli pneumatici abbandonati

Evidentemente, a questa gente non importa d'inquinare una zona tra l'altro soggetta a vincolo ambientale come il Mezzano, percorrono altre vie per questi acquisti e sono sostenitori del fai-da-te.

Di questa ennesima discarica abusiva ha dato comunicazione alle autorità Alberto Simonetti di Longastrino, essendo proprietario del terreno situato nelle vicinanze: «Chi ha scaricato le gomme lo ha fatto 3-4 giorni fa – precisa – e questa volta non è sul mio terreno, io ho già dato abbastanza, visto che ho smaltito mobili di ogni genere che non erano i miei. Comunque ho provveduto ad avvisare i vigili urbani di Argenta, che a loro volta avviseranno l'ufficio ambiente, inoltre ho parlato con un incaricato del Consorzio di Bonifica, il quale mi ha assicurato che farà la denuncia».

G.C.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 22-12-2021
Pagina 49
Foglio 1

Bari Sardo. Opera da 5 milioni di euro fino a Tortolì

Condotta irrigua, via al progetto

La progettazione della condotta irrigua del sud Ogliastra prende forma. O almeno, ora le tempistiche sulla stesura sono certe: davanti al notaio Alessandro Dessi è stato firmato il contratto che obbliga la società "Sardegna Ingegneria" alla consegna del progetto definitivo esecutivo entro 180 giorni. «È un progetto dal valore complessivo di 5 milioni di euro - spiega Ivan Mameli, 36 anni, sindaco di Bari Sardo - che verrà messo a bando per l'esecuzione delle opere che prevedono la condotta di irrigazione che da Tortolì arriva in agro di Bari Sardo». Ottimisticamente il Consorzio di bonifica, ente appaltante, pubblicherà la gara d'appalto per i lavori entro il 2022. «A nome dell'amministrazione - aggiunge Mameli - ringrazio il presidente Andrea Solanas e lo staff del Consorzio per la rinnovata collaborazione e per il suo costante impegno nella realizzazione di questo importante obiettivo per tutto il territorio ogliastrino». *(ro. se.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi, per le festivita' sono in rete Guida alla spesa ed Ambienti dacqua

Sono 14 le puntate che, questanno, la trasmissione televisiva Guida alla spesa, condotta dal noto volto dellinformazione agroalimentare di Alessandro Di Pietro, dedica alluniverso idrico, gestito dai Consorzi di bonifica ed irrigazione in sintonia con le esigenze dellagricoltura e dellambiente. In particolare, questa edizione del programma, in onda ogni giorno alle ore 13.00 sulla frequenza nazionale di ALMA Tv (canale 65 del digitale terrestre), analizza il tema delle conseguenze, che i cambiamenti climatici hanno sulle colture e quindi sui consumi alimentari italiani. Ogni puntata è dedicata ad una regione e ad un suo prodotto tipico; a parlarne è un testimonial, mentre tocca al rappresentante dei Consorzi di bonifica locali spiegare come si risponde ai nuovi bisogni idrici, sollecitati alle colture dallemergenza climatica; infine, la presenza di ANBI inquadra la tematica in scenari più ampi. A completare la scaletta di ogni puntata ci sono i collegamenti con i mercati rionali ed i consigli enologici. La prossima puntata è prevista lunedì 27 Dicembre prossimo e sarà dedicata alla Sardegna: si parlerà di carciofi, bottarga, formaggio pecorino e di come i Consorzi di bonifica ed irrigazione rispondono alle mutate condizioni climatiche, che impattano sulle produzioni deccellenza. Con queste trasmissioni commenta Francesco Vincenzi, Presidente dellAssociazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) vogliamo declinare concretamente, nella vita quotidiana degli italiani, il principio, che costantemente affermiamo: non può esserci agricoltura, soprattutto di qualità, senza la disponibilità dacqua, garantita dallattività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione. Con il cambio di stagione è invece in rete on-line, sul sito di ANBI (www.ambientidiacqua.it), il nuovo numero di Ambienti dAcqua, web magazine, dedicato questa volta al progetto di trasformare la rete idraulica del Paese (oltre 200.000 chilometri) in un significativo asset di sviluppo economico attraverso il cicloturismo, il cui volume daffari è già oggi quotato verso i 5 miliardi di euro. Ad illustrare il progetto sono gli interventi di Italo Meloni, Direttore del Centro Interuniversitario Ricerche Economiche e Mobilità C.I.R.E.M.) dellAteneo di Cagliari; Paolo Mellano e Riccardo Palma, Docenti al Dipartimento Architettura e Design dellUniversità di Torino; Giorgio Ceccarelli, Vicecoordinatore Nordovest Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (F.I.A.B.), Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. Il numero di Ambienti dAcqua è completato da alcune significative iniziative realizzate da Consorzi di bonifica per la valorizzazione dei patrimoni idrici locali. In questo modo conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI testimoniamo il nostro costante impegno a costruire tasselli di un nuovo modello di sviluppo, che abbia al centro il territorio, le sue comunità e le eccellenze, che lo fanno ammirato nel mondo.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PAY

Mercoledì 22 Dicembre - agg. 05:05

Posata la struttura del ponte sul Ghebo, dopo le feste la gettata

PAY > TREVISO PAY

Mercoledì 22 Dicembre 2021

CODOGNÈ

Procedono i lavori per la ricostruzione del ponte sul fiume Ghebo che, nella migliore delle ipotesi, dovrebbe essere riaperto, almeno a senso unico alternato, a metà gennaio. Nei giorni scorsi è stata posata la base sulla quale verrà fatta la gettata di cemento, prevista ormai per dopo le festività del Natale. «Stiamo lavorando senza sosta - dice il direttore dei lavori del Consorzio di Bonifica Piave, l'ingegner Daniele Mirolo - Se il tempo sarà clemente con noi, posso dire che una volta terminata la gettata che faremo dopo il Natale ci saranno i collaudi e si potrebbe sperare in un'apertura per la metà di gennaio. Se ci saranno degli imprevisti dovuti al meteo o ad altre situazioni che potrebbero crearsi durante i lavori, potremmo dire che comunque per fine gennaio il ponte dovrebbe essere riaperto».

L'intervento rientra in un progetto più vasto, nell'ambito di un investimento di due milioni e ottocentomila euro, che attraverso la Regione Veneto, sono stati gestiti dal Consorzio Bonifica Piave in relazione ai fondi stanziati dopo la tempesta Vaia per la messa in sicurezza delle idrovie anche in pianura. In contemporanea si sta lavorando, a monte del ponte sul Ghebo, nel comune di San Fior, dove si stanno completando i lavori di due invasi che serviranno da sfogo al fiume in caso di piene improvvise o esondazioni, come è già successo negli ultimi anni. I lavori per la distruzione del vecchio ponte e la sua ricostruzione sono iniziati a metà ottobre, e sono stati rallentati dalla difficoltà di reperire le materie prime, quali l'acciaio, in seguito alla pandemia, che ha rallentato in tutto il mondo le consegne e gli approvvigionamenti. I lavori procedono comunque secondo la scaletta prevista, e fra non molto le migliaia di persone che normalmente usano il ponte che collega Codognè alle altre strade in direzione Conegliano Vazzola Oderzo potranno ritornare ad attraversarlo senza le lunghe deviazioni a cui sono stati costretti in questi ultimi due mesi, allungando il percorso di almeno un paio di chilometri con notevoli disagi.

IL GAZZETTINO TV

No vax, false vaccinazioni anti Covid a Palermo: l'infermiera ripresa mentre getta la dose

DALLA STESSA SEZIONE

Tumore cerebrale: morta Clara Bonotto, ex segretaria del questore

Ciao amore mio... la lettera della mamma per i 20 anni del figlio scomparso

Commessa riconosce due ladre in parcheggio: denunciate

Incidente mortale a Casale. Bagagliaio troppo carico: «Andreea è stata schiacciata dalle valigie»

Infermiera sospesa dal lavoro ma si era vaccinata: «Trattata come una no vax, pronta a chiedere i danni»

OROSCOPO DI BRANKO

Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÚ LETTE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pio Dal Cin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

HOME

MUSICA
Seguendo la strada antica della musica del Settecento, e scegliendo un

VENEZIA PAY

Botta e risposta tra opposizione e giunta «La sindaca non ha partecipato alla protesta»

PORDENONE PAY

MEDUNO
(lp) Utilizzare invasi artificiali della Val Meduna «come micro-stazioni

PORDENONE PAY

MANIAGO
(lp) Un gruppo di amici, per ricordare Adriano Bruna a un anno dalla

PORDENONE PAY

Nuoto, nuovi allori per i ragazzi dell'Arca team

Scialpinista ritrovato vivo. I messaggi alla moglie: «Forse vivrò per 2 giorni non voglio lasciarvi soli»
di Olivia Bonetti

Commando assalta il magazzino Sme a Cessalto: furgoni per bloccare le strade. Almeno 10 banditi. Fuga in A4, rubati pc e cellulari

Covid Veneto, il bollettino di oggi, 21 dicembre 2021. Impennata di contagi e vittime: quasi 5mila positivi e 26 morti in 24 ore. A Treviso 1.082 nuovi casi. Salgono i ricoveri

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÁ

www.piemmeonline.it
Per la pubblicità su questo sito, contattaci

Società editrice © 2021 Il Gazzettino | C.F. 00744300286 P. IVA 02742610278 | CONTATTI | PUBBLICITÁ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sarzana

Un maxi tubo da 46 quintali a Marinella potenzia il Canale Lunense

di Diego Remaggi · 22 Dicembre 2021

Un gigante da 46 quintali movimentato da una maxi-gru idraulica grazie alla quale è stato collocato dentro uno scavo lungo circa 40 metri.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Parliamo dell'operazione che ha consentito martedì 21 dicembre di portare a termine un'altra importante tappa della linea idraulica di scarico a mare delle acque piovane: la posa di un tubo di 1,2 metri di diametro per 36 metri di lunghezza, parte del collegamento all'idrovora 'La Turbina' a Marinella di Sarzana, impianto attualmente in fase di rifacimento e potenziamento.

La stazione di pompaggio è gestita da alcuni anni dal Consorzio di bonifica e irrigazione Canale Lunense titolare del progetto di restyling idraulico finanziato con oltre due milioni e mezzo grazie a fondi di protezione civile della Regione Liguria.

Il progetto è entrato nel vivo come detto con la sistemazione a terra del secondo di tre grandi tubi di polietilene nel tragitto che parte dall'idrovora fino ad arrivare alla spiaggia, in aggiunta alla linea sottomarina che si allunga per 240 metri, un centinaio dei quali già realizzato.

Le fasi di cantiere – al lavoro due aziende laziali – sono state studiate per evitare interferenze con la stagione balneare con l'inizio in autunno e la conclusione prima dell'estate. In programma nel futuro anche un secondo lotto, con una previsione di spesa di 2,5 milioni di euro, per le difese contro le esondazioni delle acque medie.

In fase avanzata anche la riqualificazione dell'edificio esistente che attualmente ospita le pompe idrovore. Verrà rinforzato per accogliere la strumentazione di controllo del nuovo impianto, tra cui quelle dei sistemi di telecontrollo impiegate anche per la gestione delle operazioni da remoto e in tempo reale.

"L'intervento sulla linea idrovora ha l'obiettivo di potenziare la sicurezza idraulica della piana di Marinella, situata sotto il livello del mare, garantire lo scarico dell'acqua piovana in alto mare e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mettere al riparo le spiaggia e gli stabilimenti balneari", hanno sottolineato ieri il presidente del Canale Lunense Francesca Tonelli e il direttore Corrado Cozzani, presente anche il direttore dei lavori Andrea Bernava dell'Ufficio tecnico del Consorzio e il vicepresidente Lucio Petacchi insieme a rappresentanti del consiglio dei delegati.

Marinella canale lunense tubo

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Ultimi articoli

Servizio Civile Universale, nuovo bando per il progetto "Info Salute Toscana 2021"

22 Dicembre 2021

Un maxi tubo da 46 quintali a Marinella potenzia il Canale Lunense

22 Dicembre 2021

Pontremoli addobbata a festa con il contest "L'Angolo di Natale"

22 Dicembre 2021

In Lunigiana

Pontremoli

Pontremoli addobbata a festa con il contest "L'Angolo di Natale"

22 Dicembre 2021

Aulla

Aulla: ieri il primo incontro per presentare la squadra del Piano Operativo Comunale

21 Dicembre 2021

Tresana

Sanità: Casani risponde a Mastrini sulla carenza dei medici di Medicina Generale

21 Dicembre 2021

Twitter Feed

Eco della Lunigiana
@EcoLunigiana

252 Following 866 Followers

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANONAZIONALE ABBONAMENTI LEGGI IL GIORNALE

FAI IL VACCINO ANTINFLUENZALE E GODITI L'INVERNO

l'Immediato

Consorzio per la bonifica della Capitanata: si insedia il consiglio di amministrazione. De Filippo presidente all'unanimità

Di Redazione - 22 Dicembre 2021 - POTERI

"Momento particolarmente delicato per il comparto agricolo e per tutta l'economia. Dobbiamo essere riferimento ancora più autorevole per i consorziati"

Condividi su

Facebook Twitter Invia per email

Si è riunito oggi per l'insediamento il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la bonifica della Capitanata, per eleggere i propri vertici che guideranno l'ente per i prossimi cinque anni. Alla Presidenza, con voto unanime, è stato eletto **Giuseppe De Filippo,** in rappresentanza di Futuragri S.C.A. che ha già ricoperto la stessa carica nello scorso mandato amministrativo, mentre alla carica di Vicepresidente all'unanimità è stato eletto

ULTIME NOTIZIE

Consorzio per la bonifica della Capitanata: si insedia il consiglio di amministrazione. De Filippo presidente all'unanimità

"Casa Sollievo non è in vendita, la Santa Sede vuole continuare con questo ospedale". Parolin scaccia le voci

C'è l'ok della Giunta pugliese, assegnati 7,5 milioni all'Università di Foggia per l'acquisto dell'ex scuola di polizia

IMMEDIATO TV

"Casa Sollievo non è in vendita, la Santa Sede vuole continuare con questo ospedale". Parolin scaccia le voci

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Angelo Miano in rappresentanza di Azienda Agricola Nocelli di De Padova Rosetta Agnese & C. S.A.S Faranno parte del Consiglio gli altri 5 componenti eletti lo scorso 10 ottobre: **Alessandro Cardascia, Raffaele Carrabba, Francesco Casoli**; **Antonio Gramazio, Luciano Mancino**. Faranno parte, inoltre, **Leonardo Cavalieri,** nominato dall'Assemblea dei comuni ricadenti nel comprensorio consortile riunitasi il 28 ottobre scorso e un altro consigliere espressione della Provincia di Foggia, di cui si attende ancora la designazione.

Nel suo intervento, De Filippo, nel ringraziare per la fiducia accordata, ha dato atto al Cda uscente dell'importante lavoro svolto nel mandato precedente e ha posto all'attenzione dei consiglieri alcuni temi e priorità che l'amministrazione e la struttura saranno chiamati ad affrontare.

"In un momento particolarmente delicato per il comparto agricolo e per tutta l'economia è necessario che il Consorzio rappresenti un riferimento ancora più autorevole per i consorziati e per le Amministrazioni con cui si rapporta. Se è vero che sussistono alcune criticità irrisolte è vero anche che le preziose opportunità date dal PNRR possono rappresentare la soluzione, in un passaggio storico che deve vedere questo Ente "protagonista attivo e propositivo" e non semplice spettatore".

"Bisogna puntare a reperire altre fonti di risorsa idrica, insistendo sulla condotta Biferno-Fortore ma anche sulla costruzione di altri bacini e sulla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. È necessario trattenere una maggiore quantità di risorsa in inverno per poterla distribuire in estate, contrastando i cambiamenti climatici che ormai sempre più spesso fanno sentire i loro effetti con alternanza di periodi siccitosi ed eventi meteorologici estremi". Per questa spinta in avanti il Consorzio ha bisogno di arricchire il proprio *know-how*, investendo sul personale con un'azione di valorizzazione che dovrà realizzare nei prossimi mesi. **"Per la manutenzione straordinaria** del reticolo idraulico un ruolo ancora più incisivo è richiesto alla Regione Puglia affinché supporti L'Ente con il finanziamento di interventi prioritari per il ripristino dell'officiosità idraulica e la mitigazione del rischio da alluvione".

Il neo vicepresidente Angelo Miano, dopo i ringraziamenti al Consiglio per la fiducia riposta nei suoi confronti, nel commentare brevemente i compiti e le funzioni affidati ai Consorzi di Bonifica dalla legislazione nazionale e regionale, ne evidenzia il ruolo per una moderna politica del territorio, per la sicurezza idraulica, per il reperimento di risorse idriche a fini irrigui e per la salvaguardia ambientale. Un ruolo preminente che deve essere confermato e divulgato soprattutto ai consorziati per migliorare l'aspetto reputazionale e dare più valore all'azione istituzionale.

Il direttore generale Francesco Santoro dopo i saluti al nuovo Consiglio ha illustrato le caratteristiche dell'Ente che – per intensità di opere di bonifica, presenza radicata sul territorio e progettualità – si pone in posizione di assoluto rilievo non solo a livello regionale ma anche nazionale. La struttura, sottolinea, è chiamata ad operare in un contesto ampio e diversificato con problematiche diverse fra comprensori e zone all'interno dello stesso comprensorio, problematiche che sono aggravate da questa pandemia che ancora non si risolve. Nonostante ciò, si riesce a controllare efficacemente il territorio, a garantire la gestione delle opere infrastrutturali e alla distribuzione irrigua. Il nuovo assetto amministrativo e i punti programmatici illustrati dal Presidente aprono nuove prospettive per una gestione ancora più dinamica.

Condividi su

Facebook Twitter Invia per email

In questo articolo:

Doveva scapparci la tragedia. Ordinato il ripristino in 24 ore delle condizioni igieniche del campo rom di Stornara

La Strada Regionale 1 "Poggio Imperiale-Candela" per far uscire i Monti Dauni dall'isolamento. Progetto nel vivo

"Assurdi i tamponi a persone vaccinate", medici foggiani contro il governo: "Così si dà fiato ai no vax"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maxi tubo da 46 quintali a Marinella. All'opera per potenziare l'idrovora

Pubblicato il **21 dicembre 2021**

L'intervento per la sicurezza idraulica da 2,5 milioni avrebbe dovuto essere ultimato entro quest'anno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La posa del tubo gigante per lo scarico delle acque in mare

Sarzana, 22 dicembre 2021 - Un gigante da **46 quintali** movimentato da una **maxi-gru idraulica** grazie alla quale è stato collocato dentro uno scavo lungo circa 40 metri. Parliamo dell'operazione che ha consentito martedì 21 dicembre di portare a termine un'altra importante tappa della linea idraulica di scarico a mare delle acque piovane: la posa di un tubo di 1,2 metri di diametro per 36 metri di lunghezza, parte del collegamento all'idrovora 'La Turbina' a Marinella di Sarzana, impianto attualmente in fase di rifacimento e potenziamento.

La stazione di pompaggio è gestita da alcuni anni dal Consorzio di bonifica e irrigazione Canale Lunense titolare del progetto di restyling idraulico finanziato con oltre due milioni e mezzo grazie a fondi di protezione civile della Regione Liguria. Il progetto è entrato nel vivo come detto con la sistemazione a terra del secondo di tre grandi tubi di polietilene nel tragitto che parte dall'idrovora fino ad arrivare alla spiaggia, in aggiunta alla linea

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

CRONACA
"Vecchio e malato Non stia in cella"

Tira petardo nella casa del cognato Fermato l'ex pilota della Ferrari

L'ex star del ciclismo ci ricade Ancora ubriaco, va in comunità

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

CRONACA
Treu (Cnel): "Segnali di ripresa e bene il Pnrr Ma per i giovani il futuro è ancora incerto"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sottomarina che si allunga per 240 metri, un centinaio dei quali già realizzato. **Le fasi di cantiere** - al lavoro due aziende laziali - sono state studiate per evitare interferenze con la stagione balneare con l'inizio in autunno e la conclusione prima dell'estate. In programma nel futuro anche un secondo lotto, con una previsione di spesa di 2,5 milioni di euro, per le difese contro le esondazioni delle acque medie.

In fase avanzata anche la riqualificazione dell'edificio esistente che attualmente ospita le pompe idrovore. Verrà rinforzato per accogliere la strumentazione di controllo del nuovo impianto, tra cui quelle dei sistemi di telecontrollo impiegate anche per la gestione delle operazioni da remoto e in tempo reale. "L'intervento sulla linea idrovora ha l'obiettivo di potenziare la sicurezza idraulica della piana di Marinella, situata sotto il livello del mare, garantire lo scarico dell'acqua piovana in alto mare e mettere al riparo le spiaggia e gli stabilimenti balneari", hanno sottolineato ieri il presidente del Canale Lunense Francesca Tonelli e il direttore Corrado Cozzani, presente anche il direttore dei lavori Andrea Bernava dell'Ufficio tecnico del Consorzio e il vicepresidente Lucio Petacchi insieme a rappresentanti del consiglio dei delegati.

© Riproduzione riservata

Samuele, a 25 anni ha già sei lauree "Ma non chiamatemi secchione"

LA NAZIONE

CRONACA

La procura: verità sulle foto mai usate

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif
Dati societari ISSN Privacy Impostazioni privacy

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE
Contatti
Lavora con noi
Concorsi

ABBONAMENTI
Digitale
Cartaceo
Offerte promozionali

PUBBLICITÀ
Speed ADV
Network
Annunci
Aste E Gare
Codici Sconto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Data 22-12-2021
Pagina
Foglio 1

Canale Ippolito Il cantiere non chiude

Proroga dellordinanza sui provvedimenti di viabilità nella frazione di Caprile, località Canal Ippolito per lavori di ripristino della tubazione. Il termine dei lavori è stato posticipato a venerdì 24 dicembre per motivi tecnici. In caso di condizioni atmosferiche avverse, lordinanza si intenderà prorogata per il tempo strettamente necessario fino al termine dei lavori stessi. Lapposita segnaletica di preavviso, divieto e obbligo, sarà predisposta e rimossa a cura dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mercoledì 22 Dicembre 2021 DIVENTA REPO
Segnalaci la tua N

AGRITURISMO

Ricevi il giornale a casa tua, invia una mail a direttore@manfredonianews.it

Padre Pio
Scuola dell'Infanzia Paritaria
Struttura Prima Infanzia 3/36 mesi
Tour Virtuale
Visita la nostra scuola dell'infanzia
http://www.scuolainfanziapadrepio.it/
ENTRA

Consorzio per la Bonifica della Capitanata: si insedia il consiglio di amministrazione

0 0

Si è riunito oggi per l'insediamento il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per la bonifica della Capitanata, per eleggere i propri vertici che guideranno l'ente per i prossimi cinque anni.

Alla Presidenza, con voto unanime, è stato eletto **Giuseppe De Filippo,** in rappresentanza di Futuragri S.C.A. che ha già ricoperto la stessa carica nello scorso mandato amministrativo, mentre alla carica di Vicepresidente all'unanimità è stato eletto **Angelo Miano** in rappresentanza di Azienda Agricola Nocelli di De Padova Rosetta Agnese & C. S.A.S Faranno parte del Consiglio gli altri 5 componenti eletti lo scorso 10 ottobre: **Alessandro Cardascia, Raffaele Carrabba, Francesco Casoli**; **Antonio Gramazio, Luciano Mancino**. Faranno parte altresì **Leonardo Cavalieri,** nominato dall'Assemblea dei comuni ricadenti nel comprensorio consortile riunitasi il 28 ottobre scorso e un altro consigliere espressione della Provincia di Foggia, di cui si attende ancora la designazione.

Nel suo intervento, il Presidente Giuseppe De Filippo, nel ringraziare per la fiducia accordata, ha dato atto al CDA uscente dell'importante lavoro svolto nel mandato precedente e ha posto all'attenzione dei consiglieri alcuni temi e priorità che l'amministrazione e la struttura saranno chiamati ad affrontare.

"In un momento particolarmente delicato per il comparto agricolo e per tutta l'economia è necessario che il Consorzio rappresenti un riferimento ancora più autorevole per i consorziati e per le Amministrazioni con cui si rapporta. Se è vero che sussistono alcune criticità irrisolte è vero anche che le preziose opportunità date dal PNRR possono rappresentare la soluzione, in un passaggio storico che deve vedere questo Ente "protagonista attivo e propositivo" e non semplice spettatore".

"Bisogna puntare a reperire altre fonti di risorsa idrica, insistendo sulla condotta Biferno-Fortore ma anche sulla costruzione di altri bacini e sulla manutenzione straordinaria di quelli esistenti. È necessario trattenere una maggiore quantità di risorsa in inverno per poterla distribuire in estate, contrastando i cambiamenti climatici che ormai sempre più spesso fanno sentire i loro effetti con alternanza di periodi siccitosi ed eventi meteorologici estremi".

Per questa spinta in avanti il Consorzio ha bisogno di arricchire il proprio *know-how*, investendo sul personale con un'azione di valorizzazione che dovrà realizzare nei prossimi mesi.

"Per la manutenzione straordinaria del reticolo idraulico un ruolo ancora più incisivo è richiesto alla Regione Puglia affinché supporti L'Ente con il finanziamento di interventi prioritari per il ripristino dell'officiosità idraulica e la mitigazione del rischio da alluvione".

Il neo Vicepresidente Angelo Miano, dopo i ringraziamenti al Consiglio per la fiducia riposta nei suoi confronti, nel commentare brevemente i compiti e le funzioni affidati ai Consorzi di Bonifica dalla legislazione nazionale e regionale, ne evidenzia il ruolo per una moderna politica del territorio, per la sicurezza idraulica, per il reperimento di risorse idriche a fini irrigui e per la salvaguardia ambientale. Un ruolo preminente che deve essere confermato e divulgato soprattutto ai consorziati per migliorare l'aspetto reputazionale e dare più valore all'azione istituzionale.

Il direttore Generale Francesco Santoro dopo i saluti al nuovo Consiglio ha illustrato le caratteristiche dell'Ente che – per intensità di opere di bonifica, presenza radicata sul territorio e progettualità – si pone in posizione di assoluto rilievo non solo a

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

livello regionale ma anche nazionale. La struttura, sottolinea, è chiamata ad operare in un contesto ampio e diversificato con problematiche diverse fra comprensori e zone all'interno dello stesso comprensorio, problematiche che sono aggravate da questa pandemia che ancora non si risolve. Nonostante ciò, si riesce a controllare efficacemente il territorio, a garantire la gestione delle opere infrastrutturali e alla distribuzione irrigua.

Il nuovo assetto amministrativo e i punti programmatici illustrati dal Presidente aprono nuove prospettive per una gestione ancora più dinamica.

REDAZIONE G.
22/12/2021 - 14:55

Condividi l'articolo o Stampalo!

Articolo presente in: Capitanata · Comunicati · News

Potrebbe interessarti anche

Come avere a casa internet senza telefono fisso: il costo potrebbe sorprenderti
sponsor - (ADSL Offerte | Ricerca annunci)

Le auto invendute vengono quasi regalate: vedi i prezzi
sponsor - (SUV | Link Sponsorizzati)

I pensionati possono beneficiare di apparecchi acustici invisibili
sponsor - (www.miglioriapparecchiacustici.it)

Vivere in una casa di riposo può essere fantastico (dai un'occhiata ai prezzi)
sponsor - (Casa di cura per anziani | Ricerca

[Fotografie] 20 foto che sembrano normali a primo impatto
sponsor - (Articlestone)

Sempre più persone stanno passando ai telefoni VoIP (guarda i prezzi)
sponsor - (VOIP | Ricerca annunci)

Ecco quanto costano i pneumatici quattro stagioni in Italia - potresti rimanere sorpreso
Pneumatici | Ricerca annunci

Offerte luce e gas da 40€ al mese. Prezzo Bloccato per 24 mesi, scopri le offerte!
tagliacosti.comparasemplice.it

VENTI ED EVENTI a cura di Micky dè Finis

UTILITÀ

IL SONDAGGIO

Credi che la nuova Amministrazione Comunale guidata da Gianni Rotice sarà il giusto progetto politico di riscatto per la città di Manfredonia?

- Si
- No
- Non Saprei

Vota Ora!

» ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER «

Email * Iscriviti

Iscrivendomi acconsento al trattamento dei dati personali.

PARTNERS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codognè

Codognè, i lavori di rifacimento del ponte sul Ghebo verso la conclusione: posata la struttura prefabbricata

di Luca Collatuzzo · mercoledì, 22 Dicembre 2021 · 2 minute read

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Importanti sviluppi per i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Ghebo: nei giorni scorsi è stata posata la base sulla quale verrà gettato il cemento, presumibilmente dopo le festività del Natale.

Nella migliore delle ipotesi il ponte dovrebbe essere riaperto, almeno a senso unico alternato, a metà gennaio.

Parliamo di un intervento che rientra nell'ambito delle risorse che si sono rese disponibili a seguito dell'emergenza determinata dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018, a seguito della quale la Regione del Veneto ha finanziato un ampio programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico in tutto il territorio regionale.

A fine 2019 il Consorzio di Bonifica Piave ha proposto questo importante progetto che riduce il rischio idraulico in prossimità dei centri urbani di San Fior e Codognè, recentemente interessati da fenomeni alluvionali provocati dalle piene brevi ma intense del torrente Codolo-Ghebo, affluente in sinistra idraulica del fiume Monticano.

"Un altro passo in avanti con la posa della struttura prefabbricata del nuovo ponte sul Ghebo. – commenta il sindaco di Codognè **Lisa Tommasella** – Ora la struttura sta prendendo forma, dobbiamo solamente avere ancora qualche settimana di pazienza".

In contemporanea, si sta lavorando a monte del ponte sul Ghebo, nel Comune di San Fior, dove si stanno completando i lavori di due invasi che serviranno da sfogo al fiume in caso di piene improvvise o esondazioni.

I lavori per la sistemazione del vecchio ponte e la sua ricostruzione sono iniziati a metà ottobre.

I lavori stanno andando avanti secondo il cronoprogramma, e le tante persone che normalmente transitano per il ponte che collega Codognè alle altre strade in direzione di Conegliano, Vazzola e Oderzo potranno presto ritornare ad attraversarlo senza le lunghe deviazioni a cui sono stati costretti negli ultimi mesi.

(Foto: Facebook – Lisa Tommasella).
#Qdpnews.it

Share Tweet

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE TV

Draghi e la gag con il giornalista che voleva fare la domanda in inglese

Draghi e la gag con il giornalista che voleva fare la domanda in inglese

Guarda gli altri video di CORRIERE TV

Attualità MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021 ORE 16:04

Sicurezza idraulica, lavori per 700mila euro

Condividi
Tweet Condividi

Nella vallata sono state eseguite opere di manutenzione per complessivi 53 chilometri. Ecco il dettaglio dei lavori del Consorzio di Bonifica

CASENTINO — In Casentino, i lavori di manutenzione ordinaria sul reticolo in gestione al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si sono conclusi in anticipo rispetto al cronoprogramma fissato a inizio 2021.

L'emergenza Covid 19 dunque non ha rallentato l'operatività dell'ente che ha progettato ed eseguito lavori per oltre **700mila euro.**

Gli interventi sono stati suddivisi in **sei lotti**: 3 sono stati eseguiti in amministrazione diretta, 2 in convenzione con l'**Unione dei Comuni Montani del Casentino**, uno è stato affidato a imprese forestali.

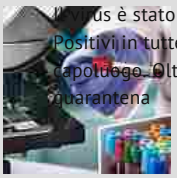
In tutto, sono stati interessati dal contenimento della vegetazione, dalla rimozione di sedimenti e di ostacoli capaci di rallentare il deflusso, da piccole sistemazioni idrauliche **53 chilometri di tratti.**

Grande attenzione è stata riposta all'**Arno**: sono **8,5 i chilometri di asta** sottoposti a restyling, in territorio casentinese.

Altrettanta cura è stata riposta al controllo e al ripristino delle **opere trasversali e longitudinali**, che svolgono una funzione indispensabile per mitigare il rischio idraulico in area montana e collinare. Sotto i ferri sono finite in particolare quelle presenti sul **Corsalone,** sull'**Archiano,** sul **Teggina,** sul **Talla** e sul **Rifiglio.**

L'articolo di ieri più letto

Covid, altra impennata di contagi nell'Aretino



Il virus è stato riscontrato in 21 Comuni. Positivi in tutte le vallate. Tanti casi nel capoluogo. Oltre 4mila le persone in quarantena

DOMANI AVVENNE

La tragica lista del Covid, un altro decesso

OFFERTE DI LAVORO

Programmazione CINEMA

FARMACIE DI TURNO

Qui Blog di Davide Cappannari

"Quali Birre" intervista a Fabrizio Di Rado

NEW LA TOSCANA DELLA BIRRA

QUI Condoglianze

Ultimi articoli Vedi tutti

Attualità

Sicurezza idraulica, lavori per 700mila euro

Attualità

Fuga d'inverno, si accende il Natale all'Isola d'Elba

CORONAVIRUS

Bollettino 22 Dicembre

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

"Siamo riusciti a completare la manutenzione dei corsi d'acqua in modo rapido, realizzando un lavoro attento anche sulle opere. In questo ci ha certamente aiutato una stagione favorevole, caratterizzata da scarse precipitazioni che ci ha permesso di lavorare senza interruzioni", commenta **Enrico Righeschi**, responsabile Unità idrografiche Casentino-Valtiberina del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica.

"Nonostante la delicatezza del periodo, segnato anche nel 2021 dal Coronavirus in Casentino, è stato centrato ancora una volta l'obiettivo di realizzare gli interventi programmati nel piano delle attività di bonifica nel **pieno rispetto del cronoprogramma** concordato con la Regione Toscana. La riorganizzazione del sistema della bonifica messa a punto da Consorzio e Unione dei Comuni Montani del Casentino si conferma corretta e utile per migliorare efficacia e d efficienza", spiega la presidente, **Serena Stefani**.

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia.** Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare QUI

Ti potrebbe interessare anche:

Nuovo look e maggior sicurezza per l'Arno
Il Casentino torna a "fare scuola"

Tag sant'eusanio forconese casentino unione dei comuni montani del casentino amo archiano valle del tevere coronavirus

Attualità

Covid, altra impennata di contagi nell'Aretino

Taboola Feed

Shiba Inu: dovresti investire in questa nuova cripto?

eToro | Sponsorizzato

Con i fondi etici puoi supportare l'economia reale e iniziative ad alto…

Segui Etica Sgr, l'unica società di gestione del risparmio italiana focalizzata al 100% su investimenti…

Etica Sgr | Sponsorizzato

La moglie di Manuel Agnelli è la donna più bella del mondo

Mighty Scoops | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quasi mezzo milione per la sicurezza dei corsi d'acqua in Valle del Serchio

'CAPANNORI TRA EVOLUZIONE E APOCALISSE':
Quasi mezzo milione per la sicurezza dei corsi d'acqua in Valle del Serchio
Quasi mezzo milione per la sicurezza dei corsi d'acqua in Valle del Serchio

VALLE DEL SERCHIO - I soldi arrivano direttamente dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale sulla linea di stanziamento per le cosiddette "aree interne" e andranno a finanziare sei interventi in altrettanti punti della zona montana della Valle del Serchio.

In Valle del Serchio arriveranno quasi 500 mila euro da parte del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. I soldi arrivano direttamente dai fondi europei del Piano di sviluppo rurale sulla linea di stanziamento per le cosiddette "aree interne" e andranno a finanziare sei interventi in altrettanti punti della zona montana della Valle del Serchio.
Le risorse serviranno per lavori di messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico nei pressi dei corsi d'acqua, nell'abitato di Pieve San Lorenzo, nel comune di Minucciano (85mila euro); nel fosso del Falascheto in località Campaiana nel comune di Villa Collemandina (60mila euro); a Fornoli nel comune di Bagni di Lucca (51mila euro), a Calcinaia di Camporgiano (77mila euro); nel campo spirtivo della Villetta nel comune di San Romano in Garfagnana (74mila euro); nella zona di Ceserana, a Fosciandora (52mila euro); nel comune di Molazzana (80mila euro).
Soddisfazione è stata espressa dal presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi, che sottolinea che grazie a questi interventi potranno essere risolte alcune criticità del territorio.
Apprezzamento è stato espresso anche dagli amministratori locali che a suo tempo avevano segnalato al Consorzio le varie problematiche.
Autore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto

Bollettino delle Acque della Campania

PUBLISHED DICEMBRE 21, 2021 COMMENTS 0

n.45 del 21 Dicembre 2021

"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"

Garigliano, Volturno, Sarno e Sele in calo per la seconda settimana consecutiva

Solo il fiume Sele mantiene livelli idrometrici superiori alla media dell'ultimo quadriennio

In **Campania,** nella giornata del **20 dicembre 2021**, si registrano-rispetto al 13 dicembre scorso– **24 cali** dei **livelli idrometrici** sulle **29 stazioni** di **riferimento** poste lungo i **fiumi**, insieme a **2 incrementi** e **3 dati non disponibili,** con i **valori** delle **foci** condizionatida **marea calante e mare mosso.** Rispetto a **7 giorni fa**, i livelli idrometrici dei fiumi **Volturno**, **Garigliano**, **Sarno** e **Sele risultano** in consistente **ulteriore calo**, a causa del **defluire** nei giorni scorsidelle **onde di piena** e della **assenza** di **precipitazioni rilevanti in atto.** Il **fiume Sele** presenta comunque **livelli idrometrici più elevati** rispetto alla **media** dell'**ultimo quadriennio** in **tutti** e **tre** gli **idrometri rilevanti monitorati** lungo l'asta del fiume. Al contrario, i fiumi **Garigliano** e **Volturno**, presentano ora **valori idrometrici inferiori** alle **medie** dell'**ultimo quadriennio** in **4** dei **5 idrometri rilevanti** monitorati.Risultano poiin **ulteriore rialzo** i **volumi** dei **bacini** del **Cilento** ed il **Lago di Conza**.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania** (**Anbi Campania**) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici

To search type ar

CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

LA CANTATA DEI PASTORI
Per motivi di sicurezza sanitaria non ci sarà la tavolata all'esterno del Santuario dedicato alla Patrona di Caserta
Da oggi apre "La

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago di Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli di **una settimane fa** sia a **Sessa Aurunca** (**-98 centimetri)** che a **Cassino (- 10 cm.)**.Questo fiume si presenta anche con **valori inferiori** alle **medie dell'ultimo quadriennio**, sia a **Cassino (-2 cm.)** che a **Sessa Aurunca (-54 cm.).**

Il **Volturno** rispettoa **una settimana fa** è da considerarsi **in calo**, per **la diminuzione** dei **volumi** provenientidaldall'**Alta valle** in **Molise** e dalla valle del **Calore Irpino**. La **riduzione** di livello a **Capua (-99 cm.)**, riporta il maggiore fiume meridionale a **12 centimetri sotto lo zero idrometrico**. Questo fiume presenta **valori idrometrici inferiori** alla **media** dell'**ultimo quadriennio** ad **Amorosi** (**-10 cm.**) e a **Capua** (**-75 cm.**).

Infine, il fiume **Sele** è **in calo**, specie **nel basso corso**,rispetto a una settimana fa, con in evidenza **Albanella (-88 centimetri)**. In compenso riporta **valori superiori** alle **medie** dell'**ultimo quadriennio** a **Contursi** (**+14 cm**.), **Albanella** (**+1 cm**.) e **Capaccio** in **foce** (**+6 cm**.).

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in lieve calo** sulla **settimana scorsa** a circa **18,5 milioni** di metri cubi e contiene il **75%** della sua **capacità** e con un **volume superiore** dell'**8,33% rispetto ad un anno fa**. L'**Eipli** ha aggiornato i **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** al **20 dicembre 2021** e sul **10 dicembre** risulta **in aumento** di oltre **8,8 milioni di metri cubi** e con circa **43,2 milioni di metri cubi** presenta una **scorta idrica consistente**, pari a **oltre 10 milioni** di **metri cubi** d'**acqua**.

Livelli idrometrici in **centimetri sopra (+) o sotto (-)** lo **zero idrometrico** alle **ore 12:00** del **20 Dicembre 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza su due settimane addietro**
Alento	**Omignano**	**+ 62 (+14)**
Alento	**Casalvelino**	**+48 (-2)**
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	**Idrometri**	**Livelli e tendenza sulla Settimana Precedente**
Sele	**Salvitelle**	**+7 (-16)**
Sele	**Contursi** (confluenza Tanagro)	**+174 (-9)**
Sele	**Serre Persano** (a monte della diga)	**+322 (-29)**
Sele	**Albanella** (a valle della diga di Serre)	**+57 (-88)**
Sele	**Capaccio** (foce)	**+70 (+3)**
Calore Lucano	**Albanella**	**-27 (-100)**
Tanagro	**Sala Consilina**	**+109 (-30)**
Tanagro	**Sicignano degli Alburni**	**+85 (-70)**

Galleria del Tempo", il percorso multimediale nella storia di Napoli, all'interno delle Scuderie Borboniche di Palazzo Reale
Il Manzoni dona cento panettoni alla Caritas: l'iniziativa è del comitato studentesco
MANGIARE IN MENO DI 20 MINUTI RADDOPPIA IL RISCHIO DI COLESTEROLO: PROMOSSA LA LENTEZZA ALLA TAVOLA DELLE FESTE

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella vita (almeno una volta)
I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre
Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere
Farmacia Online con i prezzi più bassi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.